

File ALSAZIA----- 27 marzo 2018

A.I.I.G.

Sezione Provinciale di Milano

“Cesare Saibene”

VIAGGIO DI ISTRUZIONE
A STRASBURGO E
IN ALSAZIA (25-27 aprile 1997)

Guida: Dott. Enrico Squarcina, Segretario AIIG-Milano

Il viaggio si propone di verificare il ruolo cerniera dell'Alsazia tra lo spazio culturale germanico e quello francese e di area fondamentale dei traffici tra il Sud e Nord Europa. In quest'ottica assume un'importanza strategica la città di Strasburgo, crocevia del traffico stradale e fluviale, città aspramente contesa nei secoli passati tra Germania e Francia ed ora sede del Parlamento Europeo come simbolo di un nuovo spirito di collaborazione e unificazione europea.

PROGRAMMA

VENERDI' 25 APRILE

Partenza da Milano (P.le Cadorna) alle ore 7.00 per Chiasso, traforo del Gottardo, Basilea, Friburgo e arrivo a Strasburgo attraversando il Reno sul ponte dell'Europa.

Arrivo previsto alle ore 13.30. Nel pomeriggio visita a piedi del centro storico della città.

SABATO 26 APRILE

Al mattino visita del caratteristico quartiere *La Petite France* e della cattedrale gotica. Nel pomeriggio visita in pullman ai quartieri più periferici della città, al Parlamento Europeo, all'importante porto fluviale, collegato alla rete di navigazione interna che solca tutta l'Europa. Partenza verso Colmar costeggiando il Reno e attraversando la zona vitivinicola si raggiunge il *Col Schluth*, nel Parco regionale del *Ballons d'Alsace*, da cui si può ammirare un panorama che abbraccia tutta la regione.

DOMENICA 27 APRILE

Visita della pittoresca città di Colmar che fu attivo centro d'arte nei secoli XV e XVI. Partenza per Milano alle ore 14.35. Sosta all'*Ecomusè d'Alsace*. Attraversamento della città industriale di Mulhouse. Rientro a Milano previsto per le ore 21.15.

A.I.I.G.- Sezione Provinciale di Milano “Cesare Saibene”

ALSAZIA: I MOTIVI DI INTERESSE PER UN'ESCURSIONE SCIENTIFICA

Il territorio alsaziano.

L'Alsazia è una delle regioni francesi più facilmente individuabili sia da un punto di vista fisico, sia culturale. I suoi 8280 kmq occupano l'angolo nord-orientale dell'esagono francese e la parte

meridionale del solco renano. Il clima è di tipo continentale con inverni freddi e nevosi ed estati calde e soleggiate, ma con frequenti temporali, di breve durata e molto intensi, che rendono l'estate la stagione con il massimo di precipitazioni. L'idrografia è caratterizzata dal Reno e dall'Ill, che confluisce nel Reno a Nord di Strasburgo. L'esiguità della distanza tra lo spartiacque dei Vosgi e il corso dell'Ill prima e del Reno poi e l'elevata pendenza dei loro versanti determinano il carattere torrentizio dei corsi d'acqua che scendono da questi monti. Il Reno, giunto nella pianura alsaziana, scorre con pendenza minima, dando luogo alla formazione di meandri e di diverse isolette. Una rete di canali artificiali (canale d'Alsazia, canale Rodano-Reno, canale Marna-Reno) attraversa il territorio. Nella fertile zona pianeggiante libera dai boschi, le praterie e i campi di cereali si alternano agli orti e alle colture foraggere, della barbabietola, del tabacco, del luppolo, mentre sulle pendici ben soleggiate prosperano vigneti che forniscono vini pregiati, e boschi di castagni e di noci. Ricca di risorse minerarie (ferro, carbone, potassio, petrolio) e di energia idroelettrica, la regione vanta un solido settore industriale, particolarmente attivo nei campi chimico e petrolchimico, metallurgico e meccanico, tessile, della fabbricazione del vino e della birra

Le principali città sono Strasburgo, capoluogo regionale e del dipartimento del Bas-Rhin, porto fluviale e nodo commerciale e industriale, Mulhouse dove fioriscono le industrie tessili e metallurgiche, e Colmar, capoluogo del dipartimento dell'Haut-Rhin.

Brevi notizie storiche.

Abitata dai celti, fu conquistata da Giulio Cesare (58-57 a C.). Nel V sec. d.C. vi si stanziarono gli alemanni; i franchi se ne impadronirono sotto il regno di Clodoveo (496). Attribuita a Ludovico il Germanico (870) entrò nell'orbita del mondo tedesco. Nel Medioevo conobbe un notevole sviluppo economico e culturale, ma perse la sua autonomia frazionandosi in vari principati laici ed ecclesiastici. Nel 1262 Strasburgo si liberò dalla signoria del suo Vescovo e con altre dieci città (1354, decapoli alsaziana) ottenne lo statuto di libera città imperiale. La riforma luterana ebbe notevoli successi nella regione. Nel 1648 il trattato di pace di Vestfalia ridiede l'Alsazia alla Francia. Fino al 1871 formò i due dipartimenti del Basso e dell'Alto Reno. Dopo la guerra del 1870-71, l'Alsazia con la finitima Lorena fu incorporata alla Germania e fu la ragione di una lunga lotta irredentista. Persa la prima guerra mondiale, la Germania dovette restituire l'Alsazia alla Francia, in seguito al trattato di Versailles (1919). Nel periodo 1919-39 si svolse un ampio movimento autonomista, che portò a opposizioni politiche e amministrative nei riguardi della Francia. Durante la seconda guerra mondiale, fu nel 1940, conquistata dai tedeschi, insieme col resto della Francia, e annessa praticamente alla Germania che vi introdusse la coscrizione obbligatoria. Riconquista dagli Alleati e dai francesi nell'inverno 1944-45 ritornò immediatamente a far parte della Repubblica Francese.

Nel 1949 venne deciso di porre la sede del Consiglio d'Europa a Strasburgo; nel 1977 venne inaugurato in questa città il Palazzo d'Europa, sede, a partire dal 1979, del Parlamento europeo eletto a suffragio universale. L'Alsazia in questo nuovo clima ha potuto sviluppare al massimo la sua vocazione di area di incontro culturale, ha potuto sviluppare un'economia transfrontaliera, in cui quotidianamente ingenti flussi di manodopera, merci e capitali attraversano i confini francesi, svizzeri e tedeschi, ha potuto fare in modo che le strade da cui prende il nome la sua capitale (Strasburgo significa "città delle strade") fossero le strade della collaborazione e della pace.